



Il presente regolamento è stato approvato dall'Assemblea Straordinaria dei Soci il 07 Ottobre 1993 e entrato in vigore immediatamente dopo tale approvazione.

Copia dello stesso è distribuita ai singoli Soci che hanno l'obbligo di attuarlo dopo averlo accettato per approvazione. L'originale, controfirmato dagli Organismi Direttivi, è custodito nell'archivio dell'Associazione e allegato al Verbale della sopra citata assemblea straordinaria

1 – SCOPO

Scopo del presente regolamento è quello di armonizzare l'organizzazione e l'operatività della S.E.O. - P.A. affinché tutti gli associati possano muoversi al suo interno essendo a conoscenza delle regole che tutelano i Diritti/Doveri di ciascuno e per una corretta convivenza associativa.

Il presente regolamento non costituisce quanto definito nello Statuto della S.E.O. - P.A. in materia di Diritti/Doveri dei Soci, ma integra nel dettaglio quanto in esso dichiarato a carattere generale, lo Statuto continua quindi a mantenere la validità che la legge gli attribuisce in materia di associazione costituita.

2 - CAMPO DI APPLICAZIONE

Il regolamento si applica a tutti i Soci Operativi ossia, quelli regolarmente iscritti nel Registro dell'Associazione, sia che operino nell'ambito dell'attività locale della S.E.O. - P.A. sia che vengano chiamati a prestare la loro opera di volontariato per Attività di Protezione Civile, a nome e per conto della Associazione a cui appartengono.

3 – RESPONSABILITA'

E' compito del Consiglio Direttivo in carica e regolarmente operante ai fini dello Statuto, rispettare e rendere attuabile il presente Regolamento, una volta che questo è stato approvato dall'Assemblea dei Soci secondo le modalità che saranno definite nelle Articolazione Operative.

Il Presidente, i Consiglieri e tutti gli altri Soci regolarmente operativi e iscritti nel Registro dell'Associazione sono tenuti ad osservare in prima persona quanto dettato nel corso degli Articoli successivi.

E' compito di ciascun Consigliere e dei Capi Squadra, in prima persona, segnalare inadempienze e violazioni al regolamento, con rapporto scritto indirizzato al Consiglio Direttivo, affinché vengano dibattute le motivazioni delle mancanze riscontrate e vengano adottati gli opportuni provvedimenti disciplinari, qualora sene rendesse necessaria l'attuazione.

I Soci colpiti da provvedimenti disciplinari, emanati dal Consiglio Direttivo potranno fare ricorso attraverso i Collegio dei Proviviri con le modalità dettate dallo Statuto della Squadra Emergenza Operativa.

E' compito infine, di ciascun associato segnalare, tempestivamente, ai propri Capi Squadra eventuali mancanze o deroghe riscontrate nell' applicazione del Regolamento.

4 – ARTICOLAZIONI OPERATIVE

4.1- Modalità di Approvazione

l'approvazione del Regolamento è attuata tramite convocazione di Assemblea Straordinaria dei Soci con apposito Ordine del Giorno per la discussione del Regolamento.

L'eventuale approvazione deve ottenere il consenso di almeno i 2/3 dei Soci, presenti in prima convocazione; in mancanza del numero legale per la prima convocazione sarà valida l'eventuale approvazione ottenuta, in seconda convocazione con il consenso della maggioranza dei

presenti (l'Assemblea approva con il 50% + 1 dei consensi).

4.2- Modalità di Revisione

Uno o più Articoli del Regolamento possono essere sottoposti a revisione previo inserimento dell'apposita voce all'ordine del giorno di una Assemblea Ordinaria. L'approvazione o il rifiuto delle modifiche di revisione proposte, si attuano con votazione a maggioranza dei presenti all'Assemblea validamente convocata.

4.3- ARTICOLI DEL REGOLAMENTO

Art. 1 - Conformità allo Statuto SEO – P A



Il presente Regolamento attua le Norme dello Statuto approvato dall'Assemblea dei Soci 20-Gennaio-1989 regolarmente registrato con atto notarile del 08 / Febbraio / 1989.

Art. 2 - localizzazione dell'Associazione

Sede dell'Associazione sono i locali messi a disposizione dell'Amministrazione Comunale di Garbagnate Milanese, all'interno del futuro Polo della Sicurezza in Garbagnate Milanese – Via B. Zenale 90.

Art. 3 - Operatività dell'Associazione

L'operatività dell'Associazione consiste nel prestare soccorso a titolo di Volontariato in accordo alle modalità descritte al punto 5 dello Statuto, lettere a) ÷ h), utilizzando Ambulanze, mezzi Antincendio e tutto quanto necessario per l'ausilio all'opera dei VV. F.

Art. 4 - Qualifica dell'Associato

La qualità di Socio Operativo la si acquisisce nel rispetto di quanto dettato ai punti 8 -10 dello Statuto.

Art. 5 - Diritti dell'Associato

I diritti di Socio si acquisiscono rispettando quanto dettato al punto 11 dello Statuto, lettere a) – d)

Art. 6 - Doveri dell'Associato

I doveri dei Socio sono quelli indicati al punto 12 dello Statuto alle lettere a) - d).

Art. 7 - Perdita della Qualità di Socio

La qualità di Socio si perde per:

- A) dimissioni volontarie dall'Associazione, comunicato per iscritto al Consiglio Direttivo
- B) quando esiste una violazione palese onori Norme Statutarie o del Regolamento, tale

violazione deve essere motivata e contestata al Socio dagli Organismi disciplinari della SEO – P.A.

- C) quando, con parole ed azioni, si manifesta palese vilipendio dell'Associazione nei confronti di terzi o delle Autorità precostituite.

Art. 7.1 – Sospensione dalla qualità di Socio

Possono essere sospesi dalla qualità di Socio e per un tempo da determinare in sede di Consiglio Direttivo, coloro i quali:

- A) siano incorsi in provvedimento di Sospensione Temporanea o cautelativa per motivi disciplinari
- B) abbiano fatta esplicita richiesta scritta di aspettativa al Consiglio Direttivo e abbiano ottenuto risposta favorevole.

Di norma le aspettative possono essere richieste:

- A) per comprovati motivi di salute propria o dei propri congiunti
- B) per motivi di lavoro o di studio
- C) per un periodo non superiore a 3 mesi dalla data dell'accoglimento, rinnovabile per una sola volta.

Il Consiglio direttivo, valutate le motivazioni della richiesta (che per eventuali casi di riservatezza possono essere prospettate al solo Presidente) e le esigenze del servizio, potrà concedere in tutto o in parte l'aspettativa richiesta, fissandone decorrenza e termine; il Consiglio, tramite il C.S. del turno di appartenenza del richiedente, dovrà comunicare all'interessato la durata della stessa e le modalità della ripresa del servizio.

Art. 8 - Organismi Associativi

Gli Organismi dell'Associazione sono:



- A) L'Assemblea dei Soci
- B) Il Consiglio Direttivo (*)
- C) Il Collegio dei Sindaci o Revisori Conti
- D) Il Collegio dei Probiviri (*)

(*) - questi Organismi sono eletti dall'Assemblea dei Soci secondo le regole statutarie.

Si aggiungono, a livello operativo, con il compito di conduzione delle attività ordinarie di funzionamento:

- A) La Direzione Operativa
- B) Le Squadre di Servizio.

Art. 9 – Funzioni dei Consiglio Direttivo

Il Consiglio Direttivo, oltre al rispetto di quanto dettato dallo Statuto (Art. 23 - 25), svolge le funzioni esecutivo per il buon andamento dell'Associazione e pone in atto tutte le azioni necessario a mantenerne l'efficienza, il prestigio e la buona conduzione tecnico economica di essa

Emana, inoltre, attraverso circolari o ordini di servizio, tutte le direttive atte a superare eventuali emergenze gestionali, nonché quelle necessarie alla crescita morale e materiale della SEO – P.A.

Nel corso delle sue riunioni, il Consiglio, pone particolare attenzione al mantenimento della concordia e del buon andamento della vita associativa promuovendo tutte quelle azioni che ne attivino la buona convivenza morale e civile.

Il Consiglio Direttivo definisce, al suo interno, i settori di attività, permanenti o temporanei, sulla base della corretta gestione affidatagli e attribuisce gli incarichi a singoli Consiglieri o a Soci Operativi in relazione alla manifesta idoneità. di questi permetterne lo svolgimento.

Tra i settori di attività permanente si possono annoverare:

- A) Responsabile dei rapporti con il personale associato

- B) Responsabile delle relazioni con gli Organismi esterni all'Associazione
- C) Responsabile dei Servizi Radio
- D) Altro di cui se ne ravvisi la necessità, etc. etc.

Tra gli incarichi temporanei si annoverano tutte quelle attività che necessitano, per tempi limitati, di programmazione a breve durata e che, di volta in volta, vedono l'avvicinarsi degli Associati nell'assunzione di responsabilità per la loro attuazione.

Art. 10 - Funzioni dei Consiglieri

I singoli Consiglieri, componenti del Consiglio Direttivo nonché i Soci con cariche elettive, hanno il compito di coadiuvare, in prima persona, gli Organismi gestionali, per Promuovere il buon andamento della vita associativa, assolvendo con diligenza gli incarichi che l'Associazione ha loro affidato e segnalando, agli Organi di competenza, eventuali divergenze o deroghe operative intraprese in dissonanza a quanto stabilito.

Art. 11 - Funzioni della Direzione Operativa

Per la gestione delle attività associative vere e proprie viene istituita la Direzione Operativa della SEO – P.A con a capo un Direttore Operativo, nominato dal Consiglio Direttivo tra i Consiglieri in carica che possiede le attitudini a coprire tale incarico.

Compiti del Direttore Operativo sono quelli di **coordinare tutte le attività ordinarie e straordinarie di Soccorso e di Emergenza, sia nell'ambito territoriale di competenza che nel caso di chiamata ad incarichi di Protezione Civile più generalizzata.**

Il Direttore Operativo ha la facoltà di scegliere, tra i Soci, un collaboratore di sua fiducia a cui affidare l'incarico di Vice Direttore Operativo con compiti di rappresentarlo, a tutti gli effetti, nei momenti di assenza o di impossibilità di esercizio delle sue funzioni.



Il Consiglio Direttivo deve ratificare le scelte fatte dal Direttore Operativo, o proporre alternative di azione in caso di divergenza, nell'ambito della riunioni ordinarie, con appositi punti di discussione a verifica messi all'ordine del giorno.

Art. 12 - Funzioni del Capo Squadra

Per soddisfare gli adempimenti dei Turni di Servizio presso la Centrale Operativa della SEO – P A vengono istituite le Squadre di Servizio con il coordinamento attuato da un volontario che riveste l'incarico di **Capo Squadra - Coordinatore**.

Tale compito viene affidato a persona giudicata idonea al coordinamento delle attività di squadra e scelta, dal Consiglio Direttivo, su proposta del Direttore Operativo, tra i Soci Operativi che abbiano dimostrato attitudine a ricoprire tale incarico.

Il Capo Squadra, nell'ambito del suo turno di servizio e in assenza temporanea degli Organismi Competenti e preposti alla conduzioni delle attività loro attribuite, rappresenta la persona del Direttore Operativo e ha facoltà di intraprendere le azioni che ritiene opportune alla risoluzione di necessità emergenti, riportandone, poi, le motivazioni e le modalità di azione nel rapporto di servizio, da redigere alla fine di ogni turno su apposito registro conservato presso la Centrale Operativa. Il singolo Capo Squadra - Coordinatore è il punto di riferimento tra i volontari del proprio turno e risponde, delle disposizioni impartite nel corso della sua attività, al Direttore Operativo, in merito all'operato della Squadra e personalmente nel caso produca di violazione legislativa con gli ordini impartiti.

Il Compito del Capo Squadra è anche quello di vigilare sul buon andamento del proprio gruppo, agevolandone lo sviluppo e la crescita, sia in termini di preparazione tecnica che associativa; nei casi di divergenze manifeste, tra i componenti del gruppo, il Capo Squadra, deve mettere in atto tutte quelle azioni necessario a sanare in modo pacifico e riconciliatore le contrarietà riscontrate e solo in casi di necessità o di inadempienze palesi dovrà ricorrere a rapporti disciplinari da inoltrare agli Organismi di competenza.

Il Capo Squadra, nell'ambito delle azioni di servizio, è responsabile in prima persona del suo operato nonché di quello dei suoi subalterni, in particolare per ciò che riguarda le disposizioni impartite durante il servizio.

Nello specifico il Coordinatore – Capo Squadra deve: gestire i luoghi associativi, gestire il primo intervento antincendio e/o di protezione civile, accertarsi che venga svolto il servizio di 118 se sussistono le disponibilità operative e, infine relazionarsi con il Direttore Tecnico se dovessero emergere problemi operativi.

Art. 13 - Principali Compiti degli Associati

E' compito di ciascun associato rispettare le Norme Statutarie e il presente Regolamento della SEO - PA in quanto costituiscono parte integrante dell'Associazione, dopo la loro approvazione, e vengono accettati dai singoli Soci quando entrano a far parte della SEO – P A. Particolare rispetto è dovuto a :

- A) Quanto riportato al punto (12) dello Statuto, in materia di "Doveri dei Soci"
- B) Quanto riportato al punto (13) dello Statuto, a riguardo dei materiali cari in uso dall'Associazione (compresi i mezzi di trasporto operativi)
- C) Quanto riportato al punto (14) dello Statuto, in materia di "Perdita della Qualità di Socio"

Art. 14 - Attuazione dei Turni di Servizio

I turni di servizio presso la Centrale Operativa si sviluppano lungo il periodo settimanale con le seguenti modalità:

- A) Lunedì + Venerdì dalle 20,00 alle 07,00 del giorno seguente
- B) Sabato + Domenica dalle 07,00 alle 07,00 del giorno seguente



- C) Per i Festivi dalle 07,00 alle 07,00 del giorno seguente.

Le Squadre di turno si alternano, nel corso del mese, per l'effettuazione dei servizi del Fine Settimana (Sabato e Domenica), secondo un calendario prefissato all'inizio dell'anno.

Per le giornate festive infrasettimanali, il turno di servizio, compete alla "Squadra di Reperibilità" attiva per la settimana in cui viene a cadere la festività stessa.

La Squadra Reperibile di primo intervento può essere attivata, in caso di necessità, dal Lunedì al Venerdì precedenti il turno dei fine settimana di sua competenza.

Per gravi eventi di emergenza è prevista, in prima istanza, l'attivazione della Squadra di Reperibilità di cui sopra, e, in caso di necessità, potranno essere attivati anche gli altri volontari su precisa disposizione del Capo Squadra di turno, sentiti gli Organi Direttivi Operativi.

Il Responsabile delle Unità Cinofile dovrà curare e organizzare la reperibilità di almeno 2 unità in caso di allertamento di Protezione Civile o gravi eventi e, più in generale, in caso di chiamata per ricerca di persone scomparse.

I componenti la Squadra che inizia il servizio devono :

- A) Accertarsi che all'apertura della Centrale Operativa non sussistano evidenti irregolarità di funzionamento; nel caso vengano notate delle irregolarità queste devono essere descritte nel Rapporto di Servizio che sarà controfirmato dal Capo Squadra di turno.
- B) Annotare il proprio nominativo sull'apposita Agenda di Servizio, compreso l'orario di arrivo in Centrale Operativa.
- C) Abilitare i mezzi di ascolto e di comunicazione (Radio, Telefono, Fax, etc.).
- D) Predisporre l'immediata attivazione del mezzo di soccorso (Ambulanza, Carro Antincendio, etc.), controllandone la funzionalità e

l'autonomia di alimentazione (Carburante) nonché l'efficienza delle dotazioni specifiche.

- E) Per i mezzi operativi utilizzati durante il servizio, segnalare sugli Appositi stampati il chilometraggio di inizio e fine servizio.
- F) Nel caso venga ritenuta insufficiente l'autonomia di alimentazione dei mezzi di trasporto e di emergenza, è necessario provvedere affinché questi siano resi autosufficienti attuando gli opportuni rifornimenti o ripristini operativi.
- G) Qualora sussistesse l'impossibilità di utilizzo di qualche mezzo di soccorso, il Capo Squadra è tenuto a darne immediato avviso alla Direzione Operativa e a segnalare tale insufficienza nel rapporto di servizio, indicandone, nel limite del possibile le motivazioni che hanno determinato l'anomalia.
- H) Stabilito che il Servizio può funzionare regolarmente, si deve provvedere a dare la propria disponibilità di mezzi e persone agli Enti preposti al coordinamento dei soccorsi sul territorio (118), il tutto con le modalità disposte dalla Direzione Operativa,
- I) Durante i Turni di Servizio devono essere rispettate le disposizioni impartite dalla Direzione Operativa con Circolari, Ordini di Servizio, Avvisi, ecc., solitamente esposti sulla bacheca disposta nell'atrio della Centrale Operativa.
- J) Il Capo Squadra è responsabile in prima persona affinché queste disposizioni vengano rispettate e adottate.
- K) Se nel corso del servizio sorgesse la necessità di richiedere l'appoggio di altri Volontari, in prima istanza deve essere attivata la Squadra Reperibile di turno settimanale e, in secondo ordine, i rimanenti Volontari di cui è possibile accertare la disponibilità ad entrare in servizio, il tutto utilizzando l'apposito elenco telefonico a disposizione presso la centrale radio.
- L) Al termine del Turno di Servizio a necessario riporre i Mezzi Operativi negli appositi spazi di parcheggio e accertarsi che la Centrale



Operativa sia nelle condizioni di regolarità rilevate all'inizio del servizio.

- M) Predisporre e abilitare i mezzi di comunicazione (Risponditore telefonico, fax, ecc) in relazione e quanto disposto dalla Direzione Operativa in materia di Centrale non presidiata.
- N) Accertarsi dell'ideale chiusura di porte e finestre, prima di allontanarsi dalla Sede per termine servizio.
- O) Terminato il turno, indicare sull'apposito registro (Agenda) l'orario di uscita dalla Centrale Operativa, apponendo la scritta "Niente da Segnalare" quando non sia stato redatto alcun rapporto di Servizio.

Per tutto quanto non riportato nelle presenti disposizioni, valgono le integrazioni dettate, di volta in volta, dalla Direzione Operativa o dal Consiglio Direttivo.

Art. 15 - Tutela dei Patrimonio Associativo

Il patrimonio associativo della SEO – P A è costituito dai beni mobili ed immobili Acquisiti a Norma di Statuto Art.15), essi appartengono ai Soci che devono curarne l'integrità e l'efficienza.

Il cattivo uso dei beni o il danneggiamento volontario di questi deturpa e aliena il patrimonio comune dell'Associazione pertanto, chi mette in atto azioni di danneggiamento o trascura volutamente le disposizioni impartite per la loro conservazione, è responsabile, in prima persona, dei danni causati e nei suoi confronti potranno essere presi gli opportuni provvedimenti disciplinari dagli Organismi di competenza.

5 - DICHIARAZIONI FINALI

Per quanto non contemplato nello Statuto della SEO – P A e nel presente Regolamento, valgono le disposizioni di legge in materia di Associazionismo di Volontariato emanate dallo Stato e vincolanti in materia

Art. 16 - Provvedimenti Disciplinari

I provvedimenti disciplinari nei confronti degli Associati vengono emanati dal Consiglio Direttivo dopo opportuna discussione delle eventuali segnalazioni pervenute da parte dei Capi Squadra o dagli Organismi Direttivi dell'Associazione. Le segnalazioni devono evidenziare in maniera univoca inadempienze o trasgressioni, commesse dall'Associato e dimostrare l'applicabilità dell'Art.14 dello Statuto, in materia di "Perdita della Qualifica di Socio".

Possono essere emanati, in base alla gravità ravvisata nei fatti oggetto dell'esame del Consiglio Direttivo, i seguenti provvedimenti disciplinari:

- A) Richiamo Verbale
- B) Rimprovero Scritto
- C) Sospensione Temporanea
- D) Perdita della Qualità di Socio,

I colpiti da provvedimento disciplinare possono fare ricorso attraverso il Collegio dei Probiviri, al fine di sanare eventuali controversie sorte in relazione ai provvedimenti adottati dal Consiglio Direttivo.

Il Volontario che perde la qualità di socio (Art. 7 del presente regolamento) è obbligato alla restituzione dell'uniforme, che gli verrà rimborsata in base allo stato d'uso del capo restituito dovranno inoltre essere resi i relativi contrassegni associativi, l'elmo di servizio e altra dotazione data in consegna e di proprietà della SEO - P. A.



Squadra Emergenza Operativa - P.A.
Protezione Civile

Regolamento
